



Decreto Dirigenziale n. 109 del 24/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 152/2006. Art. 242. Ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano".
Approvazione "Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 (cod. 1084A029) e Parco Saurino 2 (cod. 1084A030)", ubicate nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) e rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione delle opere previste nel medesimo progetto (con allegato).

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. detta "Norme in materia ambientale" e nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- l'Allegato 3, Parte IV, del medesimo D. Lgs 152/2006, definisce i criteri generali per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili;
- il D. Lgs. n. 36/2003 disciplina, tra l'altro, le modalità di esecuzione, gestione e controllo di una discarica dopo la sua chiusura;
- con deliberazione n. 1499 del 18/09/2008, pubblicata sul BURC n. 41 del 13 ottobre 2008, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'Accordo di Programma denominato "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo) e la relativa copertura finanziaria a carico della Regione (Fondi FAS) di cui alla delibera CIPE n. 166/2007, come rettificata dalla delibera CIPE n. 1/2009, con annesso allegato tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione dei rifiuti e di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008 dal Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D. L. 90/2008, del Presidente della Regione Campania e dal Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3654/2008;
- in conformità all'art. 5 dell'Accordo e in considerazione della rimodulata disponibilità finanziaria, si è proceduto in data 04/08/2009 alla sottoscrizione degli Accordi Operativi con i Comuni della regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania (n. 37 Enti), tra il Ministero dell'Ambiente, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la Legge n. 123/2008, la Regione Campania, il Commissario Delegato ex O.P.C.M. 1 febbraio 2008 n. 3564, tra cui rientra anche il Comune di Santa Maria la Fossa;
- con deliberazione n. 339 del 10/07/2012, pubblicata sul BURC n. 46 del 23 luglio 2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 tra le sopra citate parti ed ha preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della regione Campania interessati alla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n. 123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati in allegato alla medesima deliberazione (Allegato 2), distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);
- per l'attuazione del suddetto Programma Strategico, in data 12/09/2011 è stata stipulata una Convenzione Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Sogesid S.p.A. e tra gli interventi prioritari rientra la "Messa in Sicurezza e Bonifica delle Discariche comunali e consortili Parco Saurino 1 - 2 e Ferraro 1 - 2".

Preso atto che

- i Piani di Caratterizzazione delle discariche consortili Parco Saurino 1 e Parco Saurino 2 sono stati approvati con prescrizioni dal Ministero dell'Ambiente, in sede di Conferenza decisoria del 30 gennaio 2008;
- il Progetto Preliminare di Messa in sicurezza permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 e 2 e bonifica delle discariche comunale Ferraro 1 e 2 site nel Comune di Santa Maria La Fossa è stato approvato con prescrizioni nella Conferenza di Servizi, tenutasi presso

il MATTM il 05/04/2013, richiedendo tra l'altro di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, il Progetto definitivo di M.I.S.P. delle discariche in esame.

Considerato che

- il D.M. Ambiente n. 7 dell'11 gennaio 2013, pubblicato sulla GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro - Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e che, pertanto, non sono più compresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale, la cui competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica all'interno dei siti, individuati all'Allegato 1 dello stesso D.M., viene trasferita alle Regioni territorialmente interessate che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;
- nell'elenco recante il "Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano (CSPC SIN), allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013 del Consiglio Regionale della Campania, risultano censite le discariche Parco Saurino 1 (codice 1084A029) e Parco Saurino 2 (codice 1084A030);
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 142 del 23/04/2013 dell'AGC 05, pubblicato sul BURC 22 del 29 aprile 2013, ad oggetto "Ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano. Approvazione esiti Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della L. 241/90 tenutasi in data 05/04/2013" sono stati approvati gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 5 aprile 2013, e le prescrizioni e raccomandazioni stabilite nel verbale della predetta CdS decisoria, che ha approvato il Progetto preliminare di messa in sicurezza permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 e 2 con prescrizioni, "sulla base delle quali devono essere elaborati i progetti definitivi di messa in sicurezza permanente (m.i.s.p.) bonifica delle medesime discariche";
- la Sogesid S.p.A. con nota, prot. n. 001483 del 1/04/2014, acquisita al prot. n. 0230911 del 02/04/2014, ha trasmesso il "Progetto definitivo di Messa in Sicurezza Permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 e 2 ", allegando i seguenti elaborati di progetto:
 1. Elenco elaborati;
 2. Relazione Generale;
 3. Relazione geologica;
 4. Relazione geotecnica;
 5. Relazione idrologica e idraulica;
 6. Relazione sul percolato, sistema di estrazione e stoccaggio;
 7. Relazione biogas e modalità di captazione;
 8. Relazione sulle strutture;
 9. Elenco prezzi ed elementi di analisi nuovi prezzi;
 10. Computo metrico estimativo;
 11. Quadro economico;
 12. Piano di Sicurezza e Coordinamento e quadro di incidenza della manodopera;
 13. Cronoprogramma delle fasi attuative;
 14. Capitolato Speciale d'Appalto;
 15. Schema di Contratto;
 16. Studio di fattibilità ambientale;
 17. Piano di monitoraggio e controllo;
 18. Piano di manutenzione e gestione post - operativa;
 19. Elenco particelle catastali ed estratti di mappa;
 20. Allegati (Tavole, Carte, Planimetrie, Rilievi fotografici, etc.);
- l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (di seguito UOD) di Caserta con nota, prot. n. 265466 del 14/04/2014, ha indetto e convocato, ai sensi dell'art. 14 della L.

241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi (CdS) per l'esame del Progetto in argomento per il giorno 12 maggio 2014, aggiornando i lavori a data da destinarsi per questioni relative, tra le altre, alla presa d'atto formale della copertura finanziaria da parte del Comitato di Indirizzo e Controllo, trasmettendo il relativo verbale, assunto al prot. n. 0323916 del 12/05/2014, alla competente Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota, prot. n. 0426988 del 23/06/2014, nel garantire e confermare la copertura finanziaria dell'intervento, ha invitato la UOD di Caserta a riprendere *ad horas* i lavori della CdS, considerato che l'utilizzo delle risorse deve rispettare i termini stabiliti dalle delibere CIPE di riferimento;
- la UOD di Caserta con nota, prot. n. 0439554 del 26/06/2014, ha riconvocato la seconda CdS per il giorno 14 luglio 2014, di cui al verbale assunto al protocollo n. 0489836 del 14/07/2014, che è stata ulteriormente aggiornata al 22 settembre 2014, su richiesta formale dell'ARPAC e per la definizione di alcune osservazioni sollevate dalla UOD "Genio Civile";
- la UOD di Caserta con nota, prot. n. 0577839 del 02/09/2014 ha riconvocato la terza CdS per il giorno 22 settembre 2014.

Preso atto

- che nella seduta di CdS del 14 luglio 2014 la SNAM Rete Gas ha depositato una nota, prot. n. 071 del 14/07/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0488324 del 14/07/2014, nella quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- che nella Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi il 22 settembre 2014, è stato acquisito il parere favorevole dei seguenti Enti: Regione Campania - UOD "Genio Civile" di Caserta; Comune di S. Maria La Fossa (CE); Provincia di Caserta; ASL/CE - Ambito 5 - UOPC di Mondragone (CE); nonché il parere favorevole dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta con le seguenti prescrizioni, peraltro richieste alla Sogesid S.p.A., in occasione della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 05/04/2013, ampiamente riportate nell'allegato verbale di CdS del 22 settembre 2014, assunto al protocollo regionale in pari data al n. 06221815, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 1. Preliminarmente alla esecuzione dei lavori occorre predisporre un adeguato Piano di Gestione dei rifiuti prodotti nell'esecuzione del Progetto di M.I.S.P., nonché quelli derivanti dallo smantellamento del basamento sottostante le ecoballe in corso di rimozione e/o già rimosse ad opera della Gisec S.p.A. Inoltre, è necessario effettuare l'accertamento ambientale dell'area di sedime a seguito della rimozione del suddetto basamento;
 2. Per quanto attiene alle modalità di riscontro della prescrizione n. 16 del MATTM, si apportano le seguenti modifiche al progetto di MISP presentato: eliminazione dei n. 32 test di eluizione previsti sui campioni di rifiuto che saranno prelevati dai sondaggi condotti nel corpo rifiuti delle discariche ed inserimento di n. 8 test respirometrici dinamici da effettuare su un campione di rifiuto medio composito (1 test per ogni sondaggio);
 3. Provvedere a modificare il titolo del Progetto da "Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza" in "Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente", così come deliberato nella seduta di Conferenza decisoria, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente il 5 aprile 2013 e così come riconosciuto dal Rappresentante della Sogesid S.p.A., che ha dichiarato che, per mero errore materiale, la denominazione del progetto è incompleta e mancante della parola "permanente".
- la Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/90, degli Enti regolarmente convocati, ma

risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Soprintendenza per i BB.AA.P.S.A.E. per le province di Caserta e Benevento, Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno; Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno; Enel Distribuzione S.p.A.), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza del 22 settembre 2014;

- della nota del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, prot. n. 0039770 del 20/01/2014, che ha evidenziato, in occasione di altri procedimenti, che "la Sogesid non è il soggetto responsabile della contaminazione ma rappresenta l'ente procedente ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06, nell'ambito dell'Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali e, pertanto, si ritiene che non debba essere prestata la garanzia finanziaria, prevista dall'art. 242, co. 7, del medesimo decreto, in favore della Regione per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi" e conclude che "la presente costituisce indicazione anche per le altre UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, alle quali viene inviata per conoscenza per casi analoghi di approvazione progetti di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 realizzati dalla P.A. in sostituzione dei soggetti obbligati".

Ritenuto che, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 22 settembre 2014, con verbale acquisito al prot. n. 0621815 del 22/09/2014, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si possa approvare il "Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 e 2", con prescrizioni, ubicate nel Comune di Santa Maria La Fossa, ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" - Area Vasta località Maruzzella, censite rispettivamente ai codici 1084A029 e 1084A030, redatto dalla Sogesid SpA, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

VISTI

- la Legge 07/08/1990 n. 241 s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
- il D. M. n. 7 dell' 11/01/2013;
- il "Manuale di Attuazione del POR FESR 2007 - 2013";
- il Piano Regionale delle Bonifiche adottato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013 del Consiglio Regionale della Campania;
- il Decreto Dirigenziale Settore Tutela dell'Ambiente n. 142 del 23/04/2013;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Unità Operativa Dirigenziale (UOD) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dalla formale dichiarazione sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa dallo stesso RdP, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/2013, delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 22 settembre 2014 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge:

DECRETA

1. di **ritenere** la premessa e l'allegato verbale di CdS del 22 settembre 2014, acquisito al prot. n. 0621815 del 22/09/2014, parti integranti e sostanziali del presente decreto;
2. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il "Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 (cod. 1084A029) e Parco Saurino 2 (cod. 1084A030)", presentato dalla Sogesid S.p.A., ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano - Area Vasta località Maruzzella - ubicate nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE), contraddistinte in catasto del medesimo Comune, rispettivamente al Foglio 28, p.lle n.103, 118, 104, 119, 105, 120, 106, 121, 110, 125, 5010, 5002, 5013, 5006, 5004, 5012, 5014, 5042 e Foglio 28, p.lle n.5058, 5056, 5062, 5060, 5041, 5001, 5007, 5005, 5011, 5064, 5088, 70, 69, zona E1 "agricola semplice", fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta, costituito dai seguenti elaborati di progetto:
 - a. Elenco elaborati;
 - b. Relazione Generale;
 - c. Relazione geologica;
 - d. Relazione geotecnica;
 - e. Relazione idrologica e idraulica;
 - f. Relazione sul percolato, sistema di estrazione e stoccaggio;
 - g. Relazione biogas e modalità di captazione;
 - h. Relazione sulle strutture;
 - i. Elenco prezzi ed elementi di analisi nuovi prezzi;
 - j. Computo metrico estimativo;
 - k. Quadro economico;
 - l. Piano di Sicurezza e Coordinamento e quadro di incidenza della manodopera;
 - m. Cronoprogramma delle fasi attuative;
 - n. Capitolato Speciale d'Appalto;
 - o. Schema di Contratto;
 - p. Studio di fattibilità ambientale;
 - q. Piano di monitoraggio e controllo;
 - r. Piano di manutenzione e gestione post - operativa;
 - s. Elenco particelle catastali ed estratti di mappa;
 - t. Allegati (Tavole, Carte, Planimetrie, Rilievi fotografici, etc.);

con le seguenti prescrizioni:

- a. Preliminarmente alla esecuzione dei lavori occorre predisporre un adeguato Piano di Gestione dei rifiuti prodotti nell'esecuzione del Progetto di M.I.S.P., nonché quelli derivanti dallo smantellamento del basamento sottostante le ecoballe in corso di rimozione e/o già rimosse ad opera della Gisec S.p.A. Inoltre, è necessario effettuare l'accertamento ambientale dell'area di sedime a seguito della rimozione del suddetto basamento;
- b. Per quanto attiene alle modalità di riscontro della prescrizione n. 16 del MATTM, si apportano le seguenti modifiche al progetto di MISIP presentato: eliminazione dei n. 32 test di eluizione previsti sui campioni di rifiuto che saranno prelevati dai sondaggi condotti nel corpo rifiuti delle discariche ed inserimento di n. 8 test respirometrici

dinamici da effettuare su un campione di rifiuto medio composito (1 test per ogni sondaggio);

- c. Provvedere a modificare il titolo del Progetto da “Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza” in “Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente”, così come deliberato nella seduta di Conferenza decisoria, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente il 5 aprile 2013 e così come riconosciuto dal Rappresentante della Sogesid S.p.A., che ha dichiarato che, per mero errore materiale, la denominazione del progetto è incompleta e mancante della parola “permanente”.
3. di **autorizzare** l'esecuzione delle opere previste dal precitato Progetto, conferendo all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
4. di **precisare** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale di Caserta, in ottemperanza al comma 1, lettera a) art. 197 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo delle garanzie finanziarie;
5. di **autorizzare** la Sogesid SpA, in sede di approvazione del progetto da porre a base di gara ai sensi del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. ad apportare al progetto di che trattasi, laddove necessario, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla UOD 52. 05. 16 e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
6. di **prescrivere alla Sogesid SpA:**
 - 6.1 che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza, comunicando l'avvio dei lavori alla UOD di Caserta e agli Enti preposti, che dovranno concludersi entro 455 giorni naturali e consecutivi dalla data di inizio, come da cronoprogramma allegato al progetto definitivo approvato e, comunque, devono essere completati, con assunzione di impegni giuridicamente vincolanti, entro il termine perentorio del **31/12/2015**, così come previsto dalla Delibera CIPE n. 166/2007;
 - 6.2 di porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
 - 6.3 di assumere la competenza e la responsabilità delle attività necessarie all'attuazione delle opere, nonché delle procedure di gara, della stipula del contratto d'appalto, dei controlli e verifiche degli stati di avanzamento e degli atti di collaudo;
 - 6.4 il rispetto, per quanto di competenza, del “Manuale di Attuazione del POR FESR 2007 - 2013”, di cui alla DGR n. 1715 del 20/11/2009, così come riportato nell'Allegato 4, punto d), della DGR n. 339 del 10/07/2012;
7. di **prendere atto** della nota della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, prot. n. 39770 del 20/01/2014 con la quale si ritiene che “la Sogesid SpA, non essendo il soggetto responsabile della contaminazione, non debba prestare la garanzia finanziaria prevista dall'art. 242, comma 7, del D. Lgs. 152/2006, in favore della Regione Campania per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi”;
8. di **notificare** copia del presente decreto alla Sogesid S.p.A.;
9. di **inviare** copia del presente provvedimento a: Sindaco del Comune di Santa Maria La Fossa (CE); Provincia di Caserta; ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta; ASL/CE -

Ambito 5 - UOPC di Mondragone (CE), Regione Campania - U.O.D. "Genio Civile" di Caserta; Soprintendenza per i Beni Ambientali Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento; Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno; Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno; Enel Distribuzione S.p.a.; SNAM Rete Gas;

10. di **trasmettere** copia del presente atto, per via telematica, all'Assessore Regionale all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla UOD "Bonifiche";

11. di **inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

La Dirigente
dr.ssa Norma Naim

Prot. 2014. 0621815 22/09/2014 14,38

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 61 del 2014



Verbale della Conferenza di Servizi
Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti"
Centro Direzionale - Via Arena, Loc. San Benedetto - 81100 CASERTA
Convocazione ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n° 241 e ss.mm.ii.

Oggetto: Istanza per l'esame del Progetto definitivo "Messa in Sicurezza Permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 e 2", ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Area Vasta località Maruzzella - (codici 1084A029 - 1084A030), ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, ubicate nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE), presentato dalla SOGESID S.p.A.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 69 del 6 Ottobre 2014

PARTE I

Il 22 settembre 2014, alle ore 10.00, si è riunita la Conferenza di Servizi (CdS) per l'esame del Progetto definitivo "Messa in Sicurezza Permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 e 2", ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" - Area Vasta località Maruzzella (codici 1084A029 - 1084A030), ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., proposto dalla SOGESID S.p.A.

Parco Saurino 1 (cod. 1084A029) di proprietà del Comune di Santa Maria la Fossa.

Parco Saurino 2 (cod. 1084A030) di proprietà del Consorzio intercomunale CE/4 - EGEA SPA con sede in Castel Volturno (CE), contraddistinte in catasto, rispettivamente, al Foglio 28 p.lle n.103, 118, 104, 119, 105, 120, 106, 121, 110, 125, 5010, 5002, 5013, 5006, 5004, 5012, 5014, 5042 e Foglio 28, p.lle n.5058, 5056, 5062, 5060, 5041, 5001, 5007, 5005, 5011, 5064, 5088, 70, 69. L'intera area, secondo il piano regolatore vigente, è in zona E1 denominata agricola semplice e secondo la variante adottata al piano stralcio di difesa dalle alluvioni, rientra nella fascia "R" ovvero area retroarginale. Su di essa non insistono altri vincoli di qualsiasi altra natura.

L'intervento di Messa in Sicurezza rientra nell'Accordo di Programma, denominato "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania", di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1499/2008 e DGR n. 339/2012.

Sono stati invitati alla CdS, riconvocata con nota prot. n. 0577839 del 02/09/2014, i seguenti Enti:

- Sindaco del Comune di S. Maria La Fossa;
- Provincia di Caserta;
- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- ASL/CE Ambito 5 UOPC di Mondragone;
- Regione Campania U.O.D. "Genio Civile" di Caserta;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento;
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
- Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
- Enel Distribuzione S.p.A.;
- SNAM Rete Gas;
- SOGESID S.p.A.

La Conferenza odierna è presieduta dalla dr.ssa Norma Naim, Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (di seguito UOD) di Caserta.

La Presidente constata la presenza e verifica la legittimità dei presenti in rappresentanza degli Enti e delle Società:



- in rappresentanza del Comune di S. Maria La Fossa (CE), il Vice Sindaco Sig. Salvatore Luiso;
- in rappresentanza della Provincia di Caserta P.I. Claudio Del Muto (delega Presidente già agli atti della Conferenza) coadiuvato dal Geom. Sebastiano Izzo della GISEC;
- in rappresentanza dell'ARPAC il Dr. Agostino Delle Femmine coadiuvato dal Dr. Fabio Tagliatela (delega già agli atti della Conferenza);
- in rappresentanza dell'ASL/CE - Ambito 5 - UOPC di Mondragone (CE), dr.ssa Loredana Morrone (delega);
- in rappresentanza della Regione Campania - UOD Genio Civile di Caserta, ing. Rossana Pitocchi (delega già agli atti della Conferenza);
- in rappresentanza della SOGESID S.p.A., ing. Enrico Brugiotti e ing. Luigi Falco.

Risultano assenti, ancorché regolarmente invitati: la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Paesaggistici Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento, Bollettino Ufficiale della REGIONE CAMPANIA, il Consorzio Generale di Bonifica del Lago di Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, il Consorzio Generale di Bonifica del Lago di Fiumi Liri - Garigliano e Volturno, e l'Enel Distribuzione S.p.a. e la SNAM che ha già espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera in esame con nota acquisita al prot. n. 0488324 del 14/7/2014.

Assume le funzioni di Segretario Verbalizzante il Responsabile del Procedimento Sig. Aldo Conte.

In apertura, la Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione, rammentando che la CdS *de qua* riprende i lavori per l'esame del Progetto Definitivo "Messa in Sicurezza Permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 e 2", presentato dalla Sogesid e rammenta quanto rappresentato nei verbali delle precedenti sedute di CdS del 12 maggio (di cui al verbale assunto al prot. n. 0323916 del 12/05/2014) e del 14 luglio 2014 (di cui al verbale assunto al prot. n. 0489836 del 14/07/2014):

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. detta "Norme in materia ambientale" e nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- l'Allegato 3, Parte IV, del medesimo D. Lgs 152/2006, definisce i criteri generali per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili;
- il D. Lgs. n. 36/2003 disciplina, tra l'altro, le modalità di esecuzione, gestione e controllo di una discarica dopo la sua chiusura;
- con deliberazione n. 1499 del 18/09/2008, pubblicata sul BURC n. 41 del 13 ottobre 2008, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'Accordo di Programma denominato "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo) e la relativa copertura finanziaria a carico della Regione (Fondi FAS) di cui alla delibera CIPE n. 166/2007, come rettificata dalla delibera CIPE n. 1/2009, con annesso allegato tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione dei rifiuti e di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008 dal Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D. L. 90/2008, del Presidente della Regione Campania e dal Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3654/2008;
- in conformità all'art. 5 del predetto Accordo e in considerazione della rimodulata disponibilità finanziaria, si è proceduto in data 04/08/2009 alla sottoscrizione degli Accordi



Operativi con i Comuni della regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania (n. 37 Enti), tra cui il Ministero, il Sottosegretario di Stato presso la

Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la Legge n. 123/2008, la Regione Campania, il Commissario Delegato ex O.P.C.M. 1 febbraio 2008 n. 3564, tra cui rientra anche il Comune di Santa Maria la Fossa;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- con deliberazione n. 339 del 10/07/2012, pubblicata sul BURC n. 46 del 23 luglio 2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l' 8 aprile 2009 tra le sopra citate parti ed ha preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della regione Campania interessati alla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n. 69 del 6 ottobre 2014, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati in allegato alla medesima deliberazione (Allegato 2), distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);
- per l'attuazione del suddetto Programma Strategico, in data 12/09/2011 è stata stipulata una Convenzione Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Sogesid S.p.A., per la realizzazione di interventi di bonifica dei siti inquinati e di potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue della regione Campania, nella quale la Sogesid SpA è stata individuata quale soggetto attuatore degli interventi di cui al precitato Accordo, tra cui rientra la "Messa in Sicurezza e Bonifica delle Discariche comunali e consortili Parco Saurino 1 - 2 e Ferraro 1 - 2";
- i Piani di Caratterizzazione delle discariche consortili Parco Saurino 1 e Parco Saurino 2 sono stati approvati con prescrizioni dal Ministero dell'Ambiente, in sede di Conferenza decisoria del 30 gennaio 2008;
- il Progetto Preliminare di Messa in sicurezza permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 e 2 e bonifica delle discariche comunali Ferraro 1 e 2 site nel Comune di Santa Maria La Fossa è stato approvato con prescrizioni nella Conferenza di Servizi, tenutasi presso il MATTM il 05/04/2013, richiedendo tra l'altro di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, il Progetto definitivo di M.I.S.P. delle discariche in esame;
- il D.M. Ambiente n. 7 dell'11 gennaio 2013, pubblicato sulla GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro - Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e che, pertanto, non sono più compresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale, la cui competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica all'interno dei siti, individuati all'Allegato 1 dello stesso D.M., viene trasferita alle Regioni territorialmente interessate che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti;
- nell'elenco recante il "Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano (CSPC SIN), allegato al Piano Regionale di Bonifica (PRB), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013 del Consiglio Regionale della Campania, risultano censite le discariche comunali Parco Saurino 1 (codice 1084A029) e Parco Saurino 2 (codice 1084A030);
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 142 del 23/04/2013 dell'AGC 05, pubblicato sul BURC 22 del 29 aprile 2013, ad oggetto "Ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano. Approvazione esiti Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della L. 241/90 tenutasi in

PARTE I

Prot. 2014. 0621815 22/09/2014 14,38

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 61 del 2014



data 05/04/2013" sono stati approvati gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 5 aprile 2013, e le prescrizioni e raccomandazioni stabilite nel verbale della predetta CdS decisoria, che ha approvato il Progetto preliminare di messa in sicurezza permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 e 2 con prescrizioni, "sulla base delle quali devono essere elaborati i progetti definitivi di messa in sicurezza permanente (m.i.s.p.) bonifica delle medesime discariche";

- la Sogesid S.p.A. con nota, prot. n. 001483 del 1/04/2014, acquisita al prot. n. 0230911 del 02/04/2014, ha trasmesso il Progetto definitivo "Messa in Sicurezza Permanente delle discariche consortili Parco Saurino 1 e 2", allegando i seguenti elaborati:

1. Elenco elaborati;
 2. Relazione Generale;
 3. Relazione geologica;
 4. Relazione geotecnica;
 5. Relazione idrologica e idraulica;
 6. Relazione sul percolato, sistema di estrazione e stoccaggio;
 7. Relazione biogas e modalità di captazione;
 8. Relazione sulle strutture;
 9. Elenco prezzi ed elementi di analisi nuovi prezzi;
 10. Computo metrico estimativo;
 11. Quadro economico;
 12. Piano di Sicurezza e Coordinamento e quadro di incidenza della manodopera;
 13. Cronoprogramma delle fasi attuative;
 14. Capitolato Speciale d'Appalto;
 15. Schema di Contratto;
 16. Studio di fattibilità ambientale;
 17. Piano di monitoraggio e controllo;
 18. Piano di manutenzione e gestione post - operativa;
 19. Elenco particelle catastali ed estratti di mappa;
- Allegati (Tavole, Carte, Planimetrie, Rilievi fotografici, etc.).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 69 del 6 Ottobre 2014

PARTE I

Pertanto, l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (di seguito UOD) di Caserta con nota, prot. n. 265466 del 14/04/2014, ha indetto e convocato, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi (CdS) per l'approvazione del Progetto in argomento per il giorno 12 maggio 2014, poi aggiornata a data da destinarsi per questioni relative, tra le altre, alla presa d'atto formale della copertura finanziaria da parte del Comitato di Indirizzo e Controllo, trasmettendo il relativo verbale, assunto al prot. n. 0323916 del 12/05/2014, alla competente Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

La Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota, prot. n. 0426988 del 23/06/2014, nel garantire e confermare la copertura finanziaria dell'intervento, ha invitato la UOD di Caserta a riprendere *ad horas* i lavori della CdS, considerato che l'utilizzo delle risorse deve rispettare i termini stabiliti dalle delibere CIPE di riferimento. Pertanto, la UOD di Caserta ha convocato la seconda seduta di CdS per il giorno 14 luglio 2014.

La Presidente, quindi, procede ad una sintesi delle problematiche da definire, emerse nella CdS del 12 maggio 2014, in particolare sui rilievi rivolti alla Sogesid S.p.A. dal Rappresentante della UOD "Genio Civile", per quanto attiene alle competenze sulle opere idrauliche e Demanio Idrico, che aveva dichiarato quanto segue:

- Manca una planimetria catastale necessaria per verificare l'eventuale modifica di tracciato della rete di canali di bonifica presente nella zona;
- La discarica parco Saurino 1 confina, sul lato sud, con un canale di bonifica che, a quanto risulta dal progetto definitivo, viene attraversato per ben 5 volte. È necessario che per ogni

6

ASZ

FT

A

ASZ

P Y

ES



attraversamento venga acquisito il Parere Idraulico e successivamente, prima della realizzazione, si proceda a Concessione per l'utilizzo dei beni ascritti al Demanio Idrico dello Stato, rilasciata da questa UOD. È da tener presente che il calcolo idraulico e le successive Verifiche della Sezione, per ciascuno attraversamento, non vanno effettuate portando a base di calcolo la portata di piena centennale come previsto dal Piano Stralcio Difesa Alluvioni Bacino Volturno dell'Autorità di Bacino Liri - Garigliano Volturno. Infatti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nella seduta del 18/04/2012 (n. 15 del protocollo) con Parere reso dalla IV sezione su questo della Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, ha stabilito che per tutti gli attraversamenti, la Verifica Idraulica deve essere calcolata considerando la portata relativa ad una piena con tempo di ritorno $t = 200$ anni così come previsto dalla vigente normativa per le costruzioni in zona sismica.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il progetto prevede di scaricare le portate di pioggia nel canale Apramo, in effetti però lo è posto in opera su canale secondario che confluisce nel canale Apramo e pertanto le verifiche devono essere effettuate anche su di esse.

- È stato presentato il Calcolo della portata di piena decennale dell'area delle discariche Parco Saurino 1 e 2. deve invece essere presentato il Calcolo della Portata di Piena centennale e la successiva Verifica delle vasche di laminazione.
- Per la posa in opera dello scarico, prima della realizzazione, sarà necessario acquisire la Concessione per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico dello Stato.

Inoltre il Progetto presenta alcune opere strutturali le quali in fase esecutiva bisogna assoggettarle ad autorizzazione sismica ai sensi della L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii. in quanto il Comune è classificato in Zona Sismica".

La Sogesid S.p.A., in risposta ai rilievi sollevati dal Rappresentante della UOD Genio Civile, ha trasmesso la nota prot. n. 003103 del 4 luglio 2014, acquisita al prot. n. 0472673 del 07/07/2014 nella quale si legge che:

- La planimetria catastale allegata al progetto definitivo (cfr. elaborato descrittivo 19 "Elenco particelle catastali ed estratti di mappa") individua le particelle interessate dall'intervento. Non si prevede, nel progetto in esame, alcuna modifica al tracciato dei canali di bonifica presenti nella zona;
- Il progetto non prevede la realizzazione di nessun attraversamento. Gli attraversamenti rappresentati nelle tavole grafiche sono quelli già esistenti alla data del rilievo effettuato nel luglio 2012 (cfr. elaborato grafico 02 "Stato di fatto - Planimetria e sezioni Parco Saurino1");
- La verifica della capacità drenante del canale esterno all'area di discarica è riportata al paragrafo 10 della "Relazione idrologica e idraulica" (cfr. elaborato descrittivo ED05). In particolare tale canale, esterno all'area di discarica e limitrofo alla strada provinciale che collega la SP 30 (via Vaticale) con la SP 147 che adduce le acque verso il canale Apramo, è in terra battuta di dimensioni $b=1,30$, $h=3,00$, $\alpha=45^\circ$ e raccoglie le acque meteoriche provenienti sia dal piano stradale che dai terreni limitrofi. Per esso è stata calcolata la portata di $14,7 \text{ m}^3/\text{s}$ che risulta compatibile con la portata di scarico proveniente dall'area nella quale insistono le discariche (pari a $0,34 \text{ m}^3/\text{s}$).
- È stato considerato il tempo di ritorno pari a 10 anni in quanto esso è precisamente previsto nell'Allegato 1, capitolo 2.3. "Controllo delle acque e gestione del percolato" del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., che riporta: *"Per quanto consentito dalla tecnologia, tali acque meteoriche devono essere allontanate dal perimetro dell'impianto per gravità, anche a mezzo di idonee canalizzazioni dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di 10 anni"*.
- Il sistema di drenaggio delle acque meteoriche provenienti dall'area di discarica già convoglia le suddette acque meteoriche al canale, esterno all'area di discarica e limitrofo alla strada provinciale mediante **due scarichi esistenti** posti a sud-est ed a sud-ovest della stessa (cfr. elaborato grafico 02 "Stato di fatto - Planimetria e sezioni Parco

Prot. 2014. 0621815 22/09/2014 14,38

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 61 del 2014



Saurino1"). Non si prevede di effettuare degli interventi sugli stessi ma solo di inserire a monte degli scarichi delle vasche per la laminazione delle piene di cui attualmente l'impianto è sprovvisto (cfr. elaborato grafico 06 "Intervento di Progetto - Planimetria del sistema di drenaggio superficiale");

- **Tutte le opere strutturali saranno sottoposte, successivamente alla redazione del progetto esecutivo, ad autorizzazione sismica secondo la Legge Regionale n. 9/1983 e s.m.i.**

Nella CdS del 14 luglio, riconvocata con nota con nota, prot. n. 0439554 del 26/06/2014, di cui al verbale acquisito al prot. n. 0489836 del 14/07/2014, la Rappresentante della UOD Genio Civile, ing. Rossana Pitocchi, ha depositato agli atti la nota, prot. n. 0487577 del 14/07/2014, con correzioni, di riscontro alla precitata nota della Sogesid, nella quale si legge quanto segue: "In data prot. 0470110, la soc. SOGESID SpA ha trasmesso una nota in risposta ai rilievi emessi da questa UOD nella seduta della Conferenza di Servizi di cui in oggetto del 12/05/2014. Nella nota veniva chiarito che:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

- a) Non vi sarà alcuna modifica di tracciato dei canali di bonifica.
- b) Non vengono realizzati attraversamenti e quelli riportati nei grafici erano preesistenti alla data del rilievo effettuato nel luglio 2012. Al riguardo si comunica che per gli attraversamenti de quo non risulta agli atti alcun parere (reso ai sensi del R.D. 523/1904) ed alcuna Concessione (necessaria trattandosi di occupazione di area del Demanio Idrico dello Stato). La soc. SOGESID avrebbe dovuto accertarsi della regolarità degli attraversamenti in sede di acquisizione dell'area. Gli attraversamenti, in assenza di autorizzazione e Concessione (a titolo oneroso) sono da considerarsi abusivi e pertanto si configura reato ai sensi degli artt. 633 e 639bis del Codice Penale.
- c) Il sistema di smaltimento delle acque è stato calcolato portando a base di calcolo un tempo di ritorno decennale e limitando questo calcolo alle sole acque provenienti dall'area della discarica. È necessario che la Verifica venga fatta sommando la portata proveniente dalla discarica alla portata propria del canale. Inoltre quanto previsto dall'All. 1 cap. 2.3 del D.Lgs 36/2003 è attinente le canalizzazioni proprie dell'area e non il sistema di smaltimento preesistente (Canale Apramo) e pertanto si mantiene quanto precedentemente richiesto.
- d) Per quanto riguarda poi gli scarichi esistenti vale tutto quanto già detto al punto b) e pertanto essi, non essendosi rinvenuto alcun Parere e/o Concessione e non essendone stati presentati dalla soc. SOGESID sono da considerarsi abusivi e pertanto si configura reato ai sensi degli artt 633 e 639 bis del Codice Penale".

L'ing. Brugiotti, in merito alla nota della UOD "Genio Civile", aveva osservato quanto segue:

"In merito al **punto b)** ribadisce che la SOGESID SpA non realizzerà nessun nuovo attraversamento del fosso e ribadisce, inoltre, che tale situazione di fatto è stata sollevata in seguito al rilievo dello stato di fatto, effettuata nel luglio 2012 da Sogesid e pedissequamente riportato nel Progetto definitivo all'esame della CdS. Sottolinea, inoltre, che le aree non devono essere acquisite dalla Sogesid, incaricata dal Ministero dell'Ambiente alla realizzazione della sola progettazione e realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente. Tali responsabilità sono in carico al proprietario/gestore delle discariche.

Analogamente, per quanto riguarda il **punto d)** attinente agli scarichi vale quanto precedentemente detto.

Per quanto riguarda l'ipotesi di reato, paventato dal Genio Civile, previsto dagli artt. 633 e 639bis del Codice Penale sono ritenuti non imputabili alla Sogesid SpA, ma a chi ha realizzato o gestito sia gli attraversamenti sia gli scarichi ritenuti abusivi.

Prot. 2014. 0621815 22/09/2014 14,38

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 61 del 2014



La CdS sulle osservazioni della UOD Genio Civile **sui punti b) e d)** e su quanto dichiarato dalla Sogesid aveva rinviato l'obbligo di regolarizzazione alla Provincia di Caserta e nella fattispecie alla GISEC.

L'ing. Brugiotti ha preso atto del **punto a)**.

Per il punto c) l'ing. Brugiotti si era riservato di fare ulteriori approfondimenti in merito a quanto rilevato dall'UOD Genio Civile di Caserta.

La CdS del 14 luglio 2014, di cui al verbale prot. n. 0489386 del 14/07/2014, ha aggiornato i lavori della terza seduta di Conferenza alla data odierna su richiesta dell'ARPAC di aggiornare i cadastre del mese di settembre (cfr. nota prot. n. 0041494 del 14/07/2014, acquisita al prot. n. 0489386 del 14/07/2014) e per la definizione delle precitate osservazioni sollevate dalla UOD "Genio Civile", in merito alla regolarizzazione degli attraversamenti e degli scarichi rivolte all'Ente Provincia.

La Presidente, prima di invitare i presenti ad intervenire, osserva quanto segue.

Nell'elaborato n. 13 "Cronoprogramma delle fasi attuative" si evince che i lavori avranno la durata di 455 gg naturali e consecutivi, pari a 65 settimane o 15 mesi lavorativi, quindi la Presidente osserva che, in ossequio alla Delibera CIPE n. 166/2007, di programmazione del Fondo Aree Sottosviluppate (FAS), le procedure di affidamento dei contratti devono essere attivate entro il 31/12/2014 e devono essere completate, con assunzione di impegni giuridicamente vincolanti, entro e non oltre il termine perentorio del 31/12/2015, e quella del 31/12/2017 per la conclusione e la rendicontazione delle spese, così come riportato nella nota del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, prot. n. 0475050 del 08/07/2014, in risposta alla nota Sogesid SpA, prot. n. 002350 del 21/05/2014.

Nella precitata nota prot. n. 0475050 del 08/07/2014, inoltre, il Direttore Generale ha rappresentato che in Regione Campania il FSC (ex FAS) è governato dal Sistema di gestione e Controllo, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 603 del 19/10/2012. Infine, sottolinea che il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007 - 2013 è utilizzato, nelle more dell'approvazione, del Manuale del FSC, solo relativamente alle categorie e percentuali di spese ammissibili (cfr. DGR n. 339/2012, all. 4, punto d).

Di conseguenza, la Presidente invita la Sogesid SpA ad attivare il procedimento in tempi brevi dall'emanazione del provvedimento di autorizzazione.

Inoltre, la Presidente in merito alla polizza fidejussoria osserva che, come già evidenziato in altri procedimenti dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota prot. n. 0039770 del 20/01/2014, la Sogesid non è il soggetto responsabile della contaminazione ma rappresenta l'ente procedente ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06, nell'ambito dell'Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali, e, pertanto, si ritiene che non debba essere prestata la garanzia finanziaria, prevista dall'art. 242, co. 7, del medesimo decreto, in favore della regione per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi". E conclude che "la presente costituisce indicazione anche per le altre UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, alle quali viene inviata per conoscenza per casi analoghi di approvazione progetti di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 realizzati dalla P.A. in sostituzione dei soggetti obbligati".

Prot. 2014. 0621815 22/09/2014 14,38

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 61 del 2014



Infine, la Presidente rammenta che il Rappresentante della SNAM Rete Gas, nella seduta del 14/07/2014, ha depositato una nota, prot. n. 071 del 14/07/2014, acquisita al prot. n. 0488324 del 14/07/2014, con cui esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

La Presidente, pertanto, invita la Provincia e la Sogesid S.p.A. ad intervenire in merito ai rilievi formulati dalla UOD "Genio Civile", che necessitano di risposta.

Per quanto riguarda il punto b) Non vengono realizzati attraversamenti e quelli riportati nei grafici erano preesistenti alla data del rilievo effettuato nel luglio 2012. Al riguardo si comunica che per gli attraversamenti de quo non risulta agli atti alcun parere (reso ai sensi del R.D. 523/1904) ed **Interviene il Rappresentante della Provincia** (necessaria trattandosi di occupazione di area del Demanio Idrico dello Stato). La soc. SOGESID avrebbe dovuto accertarsi della regolarità degli attraversamenti in sede di acquisizione dell'area. Gli attraversamenti, in assenza di autorizzazione e Concessione (a titolo oneroso) sono da considerarsi abusivi e pertanto si configura reato ai sensi degli artt. 633 e 639bis del Codice Penale; e il punto d) Per quanto riguarda poi gli scarichi esistenti vale tutto quanto già detto al punto b) e pertanto essi, non essendosi rinvenuto alcun Parere e/o Concessione e non essendone stati presentati dalla soc. SOGESID sono da considerarsi abusivi e pertanto si configura reato ai sensi degli artt 633 e 639 bis del Codice Penale", **interviene il Rappresentante della Provincia**, p.i. Claudio Del Muto, dichiarando quanto di seguito riportato:

"Le opere realizzate non sono abusive, in quanto autorizzate dal Prefetto di Napoli, ex Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti in Campania ed in virtù dello stato di emergenza sono state realizzate, anche in deroga alle leggi preesistenti. Pertanto, non sussistono gli estremi per l'applicazione degli artt. 633 e 639bis del Codice Penale. Ad ulteriore chiarimento fa presente che le discariche consortili Parco Saurino 1 e 2 sono state affidate alla titolarità della Provincia nell'anno 2010, ovvero al termine dello stato di emergenza. Ad ogni buon fine, sarà cura della Provincia fornire il Genio Civile di tutti gli atti autorizzativi in suo possesso".

Per quanto riguarda il punto c) Il sistema di smaltimento delle acque è stato calcolato portando a base di calcolo un tempo di ritorno decennale e limitando questo calcolo alle sole acque provenienti dall'area della discarica. È necessario che la Verifica venga fatta sommando la portata proveniente dalla discarica alla portata propria del canale. Inoltre quanto previsto dall'All. 1 cap. 2.3 del D.Lgs 36/2003 è attinente le canalizzazioni proprie dell'area e non il sistema di smaltimento preesistente (Canale Apramo) e pertanto si mantiene quanto precedentemente richiesto, **prende la parola il Rappresentante della Sogesid S.p.A.**, ing. Brugiotti, dichiarando quanto di seguito riportato:

"E' stato effettuato il calcolo della portata per il tempo di ritorno $T=100$ anni. Dalle verifiche effettuate la capacità portante dell'alveo "Canale Apramo" alla sezione di chiusura considerata è sufficiente per lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree di discarica Parco Saurino. In ogni caso è già previsto in Progetto la costruzione di vasche di laminazione per il contenimento delle piene, pari a circa 560 mc, che è sufficiente a laminare anche il volume calcolato per il tempo di ritorno pari a 100 anni. L'elaborato esaminato dalla CdS, con il parere favorevole della UOD Genio Civile, sarà inserito nella revisione 1 del Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente, che sarà successivamente trasmesso a tutti gli Enti di riferimento".

Interviene la Rappresentante della UOD "Genio Civile" di Caserta, ing. Rossana Pitocchi, che esprime **parere favorevole** all'approvazione del Progetto, alla luce di quanto dichiarato dai Rappresentanti della Provincia e della Sogesid S.p.A.

Prot. 2014. 0621815 22/09/2014 14,38

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 61 del 2014



Interviene il Vice Sindaco del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), Sig. Salvatore Luiso, che conferma quanto dichiarato dal Rappresentante del Comune, ing. Zippo, delegato in sede di seduta di CdS del 14 luglio 2014, ovvero che l'area in questione non rientra in zone SIC e ZPS, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2010 e pertanto gli interventi da effettuare non necessitano di autorizzazioni VIA - VAS e VI. Infine, esprime parere favorevole all'approvazione del Progetto.

Il Rappresentante della Provincia, il p.i. Claudio Del Muto, esprime parere favorevole all'approvazione del Progetto.

La Rappresentante dell'ASL/CE, Ambito 5, UOPC di Mondragone (CE), dr.ssa Loredana Morrone, esprime parere favorevole all'approvazione del Progetto.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

presentante ARPAC, dr. Agostino Delle Femmine, coadiuvato dal dr. Fabio Tagliataferri, che illustra il parere, così come di seguito riportato.

n. 69 del 6 Ottobre 2014

PARTE I

Sintesi delle attività svolte sul sito.

La realizzazione della discarica di Parco Saurino 1 venne ordinata dalla Prefettura di Napoli (Prefetto Delegato ex O.P.C.M del 7/10/1994 e successive) nel maggio del 1996.

Successivamente alla saturazione di Parco Saurino 1, avvenuta alla fine del 2001, il Commissario di Governo, con ordinanza n. 01/2002, ordinò la realizzazione e la gestione della discarica Parco Saurino 2.

Successivamente, con l'ordinanza n.22/03 del sub Commissario ai rifiuti venne autorizzata la redazione del progetto di recupero volumetrico tra gli invasi (Ampliamento) che fu approvato con l'Ordinanza Commissariale n.51/03 ed, infine, con ordinanza del Sub Commissario n.65/03 si autorizzava l'utilizzo dei volumi indicati nel progetto stesso.

In data 20/03/2004 il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella regione Campania con l'ordinanza n. 38/04 dispose la cessazione delle attività di smaltimento rifiuti presso il sito in oggetto, ordinando alla struttura tecnica del consorzio CE4 Egea SpA di provvedere alla redazione del progetto di bonifica, riqualificazione Ambientale e geomorfologica della discarica denominata Parco Saurino II + ampliamento, di cui all'ordinanza Commissariale n. 51/2003.

Allo stato attuale l'intero sito di stoccaggio costituito da parco Saurino 1 e 2 non risulta più oggetto di attività di smaltimento rifiuti, resta però il problema della realizzazione della copertura superficiale finale e della gestione post-mortem.

In Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il MATTM in data 05/04/2013 è stato approvato con prescrizioni il progetto preliminare presentato dalla Sogesid S.p.A. per la "Messa in Sicurezza delle Discariche Consortili Parco Saurino 1 e 2 sul quale si basa la progettazione definitiva oggetto della presente istruttoria.

Di seguito si riportano le prescrizioni/osservazioni formulate nel corso della CdS decisoria del 05/04/2013 sulla base delle quali è stato elaborato il progetto definitivo di M.I.S.P. delle discariche consortili di Parco Saurino 1 e 2 oggetto della presente istruttoria.

In merito al punto 1. gli elaborati progettuali dovranno essere integrati con:

- **cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di realizzazione delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;**
E' stata ottemperata.
- **stralci dello strumento di pianificazione territoriale e del piano regolatore generale o altro strumento urbanistico vigente, sui quali siano indicate le localizzazioni degli interventi;**
E' stata ottemperata.
- **piano di gestione dei rifiuti che dovrà contenere almeno le caratteristiche, la tipologia e i quantitativi dei rifiuti nonché le modalità di raccolta, di stoccaggio**

Prot. 2014. 0621815 22/09/2014 14,38

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 61 del 2014



(ubicazione, impermeabilizzazione, ecc..), di classificazione, di rimozione degli stessi e di individuazione dei siti di destino;

In merito ai rifiuti eventualmente prodotti nell'esecuzione dei lavori di copertura delle due aree di discarica nonché quelli derivanti dallo smantellamento del basamento sottostante le eco balle in corso di rimozione e/o già rimosse ad opera della Gisec S.p.A., si ritiene opportuno fornire, preliminarmente alla esecuzione dei lavori di M.I.S.P., un adeguato Piano di Gestione dei summenzionati rifiuti secondo prescrizione.

Si ritiene inoltre necessario prevedere un accertamento ambientale dell'area di sedime a seguito della rimozione del basamento ospitante le eco balle.

In merito al punto 2. è necessario riportare i risultati principali delle indagini di caratterizzazione svolte nei due siti in esame, specificando anche i valori analitici dei superamenti delle CSC per gli analiti ricercati nelle diverse matrici ambientali, laddove fine di avere un quadro il più possibile oggettivo dello stato di contaminazione delle due aree e, quindi, di intervenire con interventi di MISP e bonifica adeguati ed efficaci in relazione al tipo e all'estensione areale della contaminazione riscontrata;

La sintesi dei risultati principali delle indagini di caratterizzazione svolte fornite dalla parte non è parsa esaustiva in quanto sono stati riportati esclusivamente i parametri che eccedono i limiti di legge e non i valori analitici dei superamenti delle CSC.

In merito al punto 3. si chiede di indicare le caratteristiche tecniche dei sondaggi realizzati nel corso delle indagini di caratterizzazione nelle due aree in esame e di quelli effettuati in precedenti campagne d'indagini, riportandoli poi su specifiche planimetrie di dettaglio; si chiede, inoltre, di ubicare anche i pozzi/piezometri ubicati nelle aree limitrofe a quelle in studio, con particolare riferimento a quelli posti a valle idrogeologica, come peraltro richiesto dalla C.d.S. decisoria del 30.01.2008;

Prescrizione parzialmente ottemperata. Non è esaustiva in quanto nella tavola EG15 non sono stati ubicati i sondaggi eseguiti nelle campagne di indagini pregresse.

In merito al punto 4. si chiede di valutare con il supporto di ARPAC il numero di sondaggi integrativi da effettuare sul corpo rifiuti, ove necessari, al fine di definire in maniera idonea la natura dei rifiuti presenti;

E' stata ottemperata.

Il Dipartimento ARPAC di Caserta si riserva di valutare, congiuntamente alla Sogesid SpA, il numero e l'ubicazione dei sondaggi integrativi in sede di apposito tavolo tecnico da convocare a seguito dell'approvazione del progetto di MISP.

In merito al punto 5. in riferimento all'impianto di estrazione di biogas già presente nei siti Parco Saurino 1 e 2, è necessario indicare il periodo in cui lo stesso è stato attivo e descrivere nel dettaglio le sue caratteristiche tecniche (tra cui il numero di pozzi installati) e di funzionamento nonché specificare se tale impianto è ancora utilizzabile o meno;

E' stata ottemperata.

In merito al punto 6. in riferimento all'impianto di estrazione di biogas in progetto per i siti Parco Saurino 1 e 2, si chiede di descrivere nel dettaglio le sue caratteristiche tecniche e di funzionamento per lo specifico caso in esame, definendo il numero dei pozzi di estrazione che si intendono realizzare ex novo in relazione all'eventuale ripristino o meno dei pozzi preesistenti;

E' stata ottemperata.

In merito al punto 7. è necessario chiarire se nelle due aree in esame è già stato realizzato in precedenza un sistema di drenaggio e raccolta delle acque di precipitazione meteorica ed in tal caso si chiede di fornire informazioni in merito;

E' stata ottemperata.

In merito al punto 8. relativamente alla discarica Parco Saurino 1, si chiede di specificare con maggior dettaglio le caratteristiche tecniche e di funzionamento della rete drenante posta sotto l'ammasso di rifiuti finalizzata all'estrazione del percolato, ubicandola anche su una specifica planimetria di dettaglio;

E' stata ottemperata.

[Handwritten signatures and initials]

Prot. 2014. 0621815 22/09/2014 14,38

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 61 del 2014



In merito al punto 9. si chiede di ubicare su una specifica planimetria di dettaglio l'attuale sistema completo di estrazione del percolato per l'area di Parco Saurino 1 e 2, inserendo tutti i pozzi di estrazione eventualmente installati nei diversi settori della discarica; per il sito di Parco Saurino 2, in particolare, si chiede di evidenziare in planimetria i diversi settori di cui è composto ("Parco Saurino 2", "Ampliamento" e "Aggancio"), ubicando per ciascuno di essi il sistema di estrazione e/o raccolta del percolato esistente;

E' stata ottemperata.

In merito al punto 10. si chiede di indicare il numero totale e descrivere le caratteristiche tecniche dei pozzi di estrazione del percolato presenti nell'area di Parco Saurino 1;

E' stata ottemperata.

In merito al punto 11. si chiede di specificare se le diverse vasche preesistenti, finalizzate allo stoccaggio del percolato, sono interrate o fuori terra;

E' stata ottemperata.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

o 12. si chiede di indicare il periodo di funzionamento dell'impianto di estrazione e raccolta del percolato realizzato, specificando se lo stesso è tuttora attivo o meno; si chiede, inoltre, di descrivere nel dettaglio le modalità di gestione e smaltimento del percolato stoccato nelle vasche presenti nel sito;

E' stata ottemperata.

Nella relazione ED06 "Relazione sul percolato e sistema di estrazione e stoccaggio" sono riportati i

dati relativi al funzionamento dell'impianto di estrazione e raccolta del percolato a partire dall'anno 2008.

In merito al punto 13. deve essere effettuata una valutazione analitica della stima del percolato prodotto dalle discariche di Parco Saurino 1 e 2, in relazione alle caratteristiche tecniche dei sistemi di estrazione del percolato stesso presenti nelle discariche medesime, al fine di verificare che i sistemi di estrazione già presenti nelle discariche stesse siano sufficienti e con una distribuzione tale da garantire un'efficace estrazione del percolato dai corpi discarica di cui sopra;

E' stata ottemperata.

In merito al punto 14. si chiede di chiarire se la cabina ENEL che dovrà alimentare l'impianto elettrico per le aree di Parco Saurino 1 e 2 è già installata in sito o dovrà essere installata ex novo;

E' stata ottemperata.

In merito al punto 15. deve essere chiarito se le discariche sono dotate di barriera di impermeabilizzazione del fondo; in caso di assenza, è necessario:

a. valutare la necessità di realizzare una cinturazione perimetrale intorno alla discarica, immersa in una formazione geologica a bassa permeabilità;

b. prelevare campioni del terreno e delle acque di falda immediatamente sottostanti l'abbancamento dei rifiuti al fine di verificare l'eventuale trasferimento di contaminazione dai rifiuti alle matrici ambientali sottostanti (suolo, sottosuolo e acque di falda);

Manca una opportuna descrizione relativa all' eventuale presenza di barriera di impermeabilizzazione del fondo per le aree costituenti l'impianto di discarica (Parco Saurino II, Ampliamento e Aggancio) al fine di valutare l'applicabilità delle alternative (a. e/o b.) riportate in prescrizione.

In merito al punto 16. deve essere valutato lo stato di degradazione dei rifiuti mediante idonee prove (in situ e/o in laboratorio);

E' stata ottemperata.

In merito alla valutazione dello stato di degradazione dei rifiuti è necessario prevedere, in aggiunta agli analiti/ test di cui al paragrafo 14.1, il test respirometrico dinamico.

In merito al punto 17. si evidenzia che gli interventi di MISE in esame prevedono l'estrazione sia del percolato che del biogas, e che tali operazioni potrebbero provocare significative variazioni volumetriche del corpo rifiuti, da cui ne deriverebbero assestamenti e cedimenti differenziali, in considerazione dell'estrema eterogeneità laterale e verticale dello stesso. Si

[Handwritten signatures and initials]



composizione dei rifiuti, determinata a seguito delle indagini integrative previste nel corpo rifiuti;

• monitoraggio delle acque sotterranee:

- in merito alla rete di monitoraggio proposta costituita da n. 16 piezometri, 11 pozzi spia esistenti e 8 nuovi sondaggi da attrezzare a piezometri, si ritiene necessario ridurre il numero complessivo dei pozzi/piezometri da utilizzare anche in virtù di quanto previsto dal D.Lgs. 36/03;
- i parametri da monitorare in fase di gestione post-operativa dovranno essere conformi a quelli previsti nel Piano di monitoraggio di cui al D. Lgs. 36/2003 e le concentrazioni di riferimento saranno quelle di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.ei.. Qualsiasi variazione rispetto a quanto sopra riportato dovrà essere adeguatamente motivata;

• monitoraggio del percolato: deve essere valutata l'opportunità di integrare gli analiti elencati nella tabella 5.1 del paragrafo 5 del Piano di Monitoraggio e Controllo, in relazione alla composizione dei rifiuti, determinata a seguito delle indagini integrative previste nel corpo rifiuti;

• monitoraggio delle acque superficiali:

- ai fini del controllo delle acque di drenaggio superficiale, considerate che le stesse hanno come recapito finale un corpo idrico superficiale (canale Apramo), si richiede il confronto con i limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.ei.;

In merito al punto 22. per gli elementi di cui sopra si chiede di elaborare un dettagliato piano di monitoraggio, specificando la durata, la frequenza temporale per ciascun parametro monitorato, ed i parametri/analiti sottoposti a monitoraggio.

È stata ottemperata.

Dalla disamina del progetto presentato si rileva altresì quanto segue.

- In merito all'utilizzo, per la realizzazione del capping, di elementi sintetici aventi caratteristiche tecniche analoghe e/o migliori rispetto agli elementi naturali previsti dalla normativa vigente, è opportuno fornire schede tecniche degli stessi.
- Fornire un'adeguata descrizione circa le caratteristiche tecniche e modalità di esecuzione e campionamento dei sondaggi integrativi da effettuare nel corpo rifiuti, provvedendo a dettagliare opportunamente le modalità di esecuzione dei sondaggi previsti, descrivendo tecniche di prelievo, strumentazione da utilizzare e descrizione particolareggiata della carota estratta, fino alla fase di completamento e ripristino finalizzato ad evitare infiltrazioni d'acqua all'interno del corpo rifiuti.

Infine, si precisa che il presente parere istruttorio attiene esclusivamente al Progetto di Messa in sicurezza permanente (MISP) e relativa gestione post-operativa di cui al D.Lgs. 36/03; per quanto riguarda invece il procedimento di bonifica dell'area ospitante l'impianto di discarica atto ad eliminare l'inquinamento delle matrici ambientali (suolo ed acque sotterranee), di cui alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06, lo stesso risulta ancora non completato.

Al termine della storia del sito e delle prescrizioni ministeriali al Progetto preliminare, illustrate da ARPAC, in relazione al punto 15 delle precitate prescrizioni, la Provincia conferma l'esistenza dello strato di impermeabilizzazione basale anche per Parco Saurino 2 nonché per le aree denominate "Ampliamento" e "Aggancio".

Pertanto, la Cds all'unanimità, approva il Progetto con le seguenti prescrizioni:

1. Preliminarmente alla esecuzione dei lavori occorre predisporre un adeguato Piano di Gestione dei rifiuti prodotti nell'esecuzione del Progetto di M.I.S.P., nonché quelli derivanti dallo smantellamento del basamento sottostante le ecoballe in corso di rimozione e/o già rimosse ad opera della Gisec S.p.A. Inoltre, è necessario effettuare l'accertamento ambientale dell'area di sedime a seguito della rimozione del suddetto basamento;

Prot. 2014. 0621815 22/09/2014 14,38

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 61 del 2014



2. Per quanto attiene alle modalità di riscontro della prescrizione n. 16 del MATTM, si apportano le seguenti modifiche al progetto di MISP presentato: eliminazione dei n. 32 test di eluizione previsti sui campioni di rifiuto che saranno prelevati dai sondaggi condotti nel corpo rifiuti delle discariche ed inserimento di n. 8 test respirometrici dinamici da effettuare su un campione di rifiuto medio composito (1 test per ogni sondaggio);
3. Provvedere a modificare il titolo del Progetto da "Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza" in "Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente" così come deliberato nella seduta di Conferenza decisoria, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente il 5 aprile 2013 e così come riconosciuto dal Rappresentante della Sogesid S.p.A., che dichiara che, per mero errore materiale, la denominazione del progetto è incompleta e mancante della parola "permanente".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 69 del 6 Ottobre 2014

PARTE I

A conclusione dei lavori si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione che non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/1990.

La Conferenza chiude i lavori alle ore 14,10 ed il Rappresentante della Provincia, il p.i. Claudio Del Muto si allontana prima della lettura definitiva del presente verbale.

Il presente verbale, che consta di n. 15 pagine, è consegnato ai presenti e sarà trasmesso agli assenti a mezzo posta certificata.

Il presente verbale sarà trasmesso, per opportuna conoscenza, all'Assessore Regionale all'Ecologia e Tutela dell'Ambiente, al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e al Dirigente dell'UOD "Bonifiche".

Letto confermato e sottoscritto.

Presidente

Comune di S. Maria La Fossa

Provincia di Caserta

ARPAC Dipartimento Prov.le di Caserta

ASL/CE

Prot. 2014. 0621815 22/09/2014 14,38

Mitt. : 520516 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 61 del 2014



U.O.D. Genio Civile di Caserta

Rome P. Lombardi

Soprintendenza per i BB.AA.P.S.A.E.
per le Province di Caserta e Benevento

[Signature]

Autorità di Bacino dei
Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

[Signature]

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 69 del 6 Ottobre 2014

PARTE I

Consorzio Generale di Bonifica
del Bacino Inferiore del Volturno

[Signature]

Enel Distribuzione S.p.a.

[Signature]

SNAM Rete Gas

[Signature]

SOGESID S.p.A.

[Signature] 42 folc

RdP e Segretario verbalizzante

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]